

## CRONACHE

Chi ha ricevuto il supporto ha lavorato di più e meglio, in media sono cinque i giorni di assenza in meno per un risparmio di circa 720 milioni di euro. Solo il 14% dei richiedenti ha però potuto accedere alla misura e in futuro diminuiranno, mentre il sistema sanitario è sempre più vicino al collasso

# Il bonus psicologo fa bene anche alle aziende Ma il governo taglia: solo 1 su 50 ne avrà diritto

## IL CASO

PAOLO RUSSO  
ROMA

La psiche degli italiani fatica a stare in equilibrio come dimostra la valanga di domande - oltre 200mila dal 18 marzo ad oggi - presentate per ottenere il bonus psicologico. Che ha funzionato ma che quest'anno finiranno per ottenerlo appena 6-8mila persone sulle circa 400mila che si prevede ne facciano richiesta fino al 31 maggio, data ultima per presentare la domanda al sito dell'Inps. Questo perché nonostante lo stanziamento rispetto allo scorso anno sia raddoppiato a 10 milioni di euro, sono stati aumentati però anche gli importi per garantire le sedute dal terapeuta, che ora sono di 1.500 euro per chi ha un Isee fino a 15mila euro, di 1.000 tra i 15 e i 30mila e di 500 euro tra i 30 e 50mila di Isee, limite per ottenere il bonus.

Eppure di sostegno psicologico gli italiani avrebbero un gran bisogno, visto che il 31,8% dei beneficiari del bonus hanno accusato disturbi di ansia, nel 19,7% accompagnati da vera e propria depressione, mentre i disturbi alimentari abbinati all'ansia interessano il 5,6%, racconta i dati del progetto PsyCARE sull'impatto e il costo-effici-

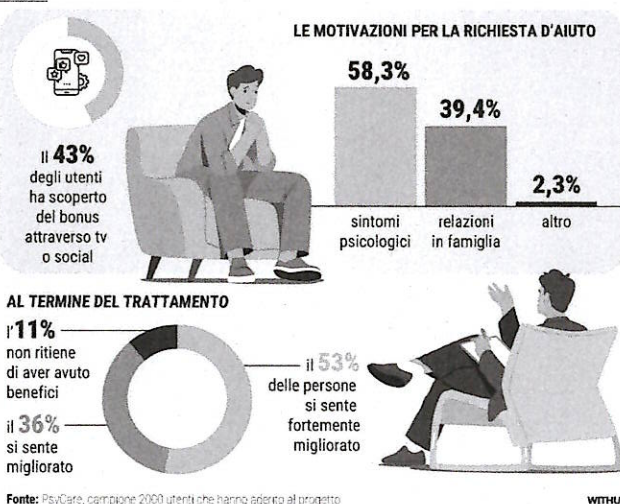


“

David Lazzari  
Pres. ordine psicologi

Il bonus è un tassello di una rete di risposta ai bisogni psicologici che deve includere la psicologia scolastica e lo psicologo di base, come tre vertici di un triangolo

## BONUS PSICOLOGO



logico e perché i servizi di salute mentale sono al collasso e si limitano oramai ad offrire una risposta solo a una piccola fetta dei tanti che accusano un qualche disagio psicologico. «Tralasciando disturbi apparentemente non gravi, come l'ansia o la depressione ma che se non intercettati possono sfociare in qualcosa

di più grave», spiega Emi Bondi, presidente della Sip, la società italiana di psichiatria.

Ma anche per i malati psichici gravi, con schizofrenia o disturbo bipolare, la legge Basaglia del '78 resta una grande incompiuta. Le case sparse sul territorio sono una rarità e molte volte affitto e bollette sono a carico dei pa-

zienti mentre la Asl passa psichiatri e infermieri. Eppure su queste strutture, nemmeno recensite dal ministero della Salute, molto puntava la "180" per lo sviluppo delle capacità dei malati psichiatrici, favorendone le relazioni sociali. Al loro posto sono invece dilagate le "comunità psichiatriche", 1.983 sparse

## Di che si parla



## Il contributo

Il bonus psicologo è un contributo erogato dallo Stato per sostenere le spese relative a sessioni di psicoterapia. Ha un importo pari a 50 euro a seduta



## Quando nasce

È stato introdotto dal governo Draghi nel 2022 con il decreto Milleproroghe, per aiutare cittadini più colpiti dagli effetti della pandemia.



## Come cambia

Se al bonus psicologo 2022 erano stati destinati 25 milioni, i fondi sono scesi a 5 milioni per il bonus psicologo 2023 e a 10 milioni per il 2024.

per l'Italia, che in alcuni casi riproducono in piccolo i vecchi manicomi arrivando ad avere fino a 20 letti e una degenza media di ben 3 anni.

Ma buona parte di chi ha problemi seri resta a carico delle famiglie, e la penuria degli operatori psichiatrici ha spinto le case farmaceutiche a creare psicofarmaci a ri-

## La penuria di operatori ha spinto la diffusione di psicofarmaci a rilascio lento

lascio così lento da garantirne gli effetti per ben 6 mesi. Così per risparmiare tempo il paziente lo si finisce per vedere due volte l'anno.

Che a corto di soldi e personale le circa 3.800 strutture dei Centri di salute mentale (Csm) facciano fatica a star dietro alla domanda lo racconta un numero: 3,3. Ossia la percentuale sul totale degli accessi al pronto soccorso di chi ci va per un problema psichico. In media oltre 1.300 persone al giorno, delle quali però appena il 14,6% viene poi ricoverata, la metà in reparti di psichiatria. E se in tanti vanno in ospedale quando non ce ne sarebbe bisogno è perché mancano risposte sul territorio.

«Il bonus - commenta Presidente dell'Ordine degli Psicologi, David Lazzari - è un tassello di una rete di risposta ai bisogni psicologici che deve includere la psicologia scolastica e lo psicologo di base, come tre vertici di un triangolo». Peccato che oggi sia ancora pieno di buchi su tutti e tre i lati.

## IL COMMENTO

## ORA PERÒ NON BLOCCATE I FONDI

LAURA PAROLIN

Funziona il bonus psicologo? E a fronte dell'investimento fatto, quanto ha reso in termini sociali ma anche economici e produttivi? Sono le domande alle quali risponde il progetto PsyCARE, i cui risultati preliminari sono stati presentati alla Camera dei deputati e che mira a raccogliere evidenze sull'impatto terapeutico ma anche economico del bonus psicologo.

La rilevazione, che monitora un campione rappresentativo di terapeuti e pazienti che hanno aderito al bp, all'inizio dell'intervento, alla fine e a sei mesi di distanza, è realizzata dal Cnop in collaborazione con le Università di Milano-Bicocca, Bergamo, Catania, Palermo, Pavia e La Sapienza di Roma. Il monitoraggio è ancora in corso: stiamo seguendo la nuova ondata di richieste di accesso al bonus dopo la riapertura delle graduatorie lo scorso 18 marzo. I dati che abbiamo al momento raccontano che

l'81% dei pazienti non si era mai rivolto nella vita ad un professionista della salute psicologica. E 7 partecipanti su 10 non erano in terapia al momento della richiesta. La causa? In gran parte l'insufficienza di risorse economiche disponibili. Questo primo dato sottolinea la risposta che ha fornito il Bonus Psicologo a un bisogno concreto: una misura che permette una maggiore accessibilità alle cure psicologiche in Italia. Tema, questo dell'accesso, che è cruciale nella realizzazione effettiva di un diritto. Inoltre, i risultati del progetto mostrano un impatto significativo degli interventi sulla salute mentale dei partecipanti: dopo gli interventi il benessere psicologico migliora e nel contempo diminuisce la sintomatologia ansiosa (-45%) e depressiva (-24%). I dati mostrano inoltre un miglioramento della capacità di regolare le emozioni e della qualità delle dinamiche interpersonali dei pazienti. I cambiamenti positivi permangono anche a sei mesi dalla fine degli in-

terventi, in modo maggiore, è evidente, per chi può permettersi di continuare la psicoterapia. I pazienti riportano in sostanza un quadro di maggiore benessere e produttività. Proprio su quest'ultimo punto, i dati mostrano anche i vantaggi economici degli interventi finanziati dal bonus. Si rileva una diminuzione delle giornate di lavoro perse che comporta un risparmio medio, parametrato sui dati del costo del lavoro Eurostat, di circa 1200 euro a persona risparmiati al mese. Un fattore moltiplicativo interessante che, su 600 euro di finanziamento, ne fa rientrare il doppio. Su larga scala (Istat, 2022) l'impatto economico globale potrebbe superare l'1% del Pil se esteso a tutti gli italiani in condizioni simili. E qui consideriamo solo i costi diretti.

I dati segnalano anche una diminuzione degli accessi al medico di base e un del consumo di farmaci analgesici-antidolorifici.

Infine, terapeuti e pazienti concordano sull'efficacia del bo-

nus nel facilitare l'accesso alle terapie psicologiche, sottolineando come questo abbia notevolmente migliorato la vita quotidiana di chi ha beneficiato del programma. Da ambo le parti è emersa la necessità di incrementare i finanziamenti per ampliare il numero delle sedute disponibili e di semplificare il processo di adesione, riducendo i tempi di attesa e le complessità burocratiche. La rilevazione, come detto, è ancora in corso, ma i risultati raccolti durante il primo anno sottolineano l'importanza di promuovere futuri investimenti che vadano nella direzione di ridurre lo scoglio dell'accessibilità alle cure psicologiche: solo il 14% dei richiedenti (che sono stati nella prima apertura oltre 400mila) ha potuto accedere al bonus psicologo. L'assistenza psicologica non può essere un privilegio, ma l'esito di un diritto alla salute che riguarda tutti e tutti. E questo passa da maggiori finanziamenti soprattutto delle misure che hanno dimostrato di funzionare. —

© RICERCA/2024/ESPRESSO

© RICERCA/2024/ESPRESSO

## Ci sarà posto solo per 6-8 mila terapie sulle 400mila richieste attese

cacia del bonus psicologico, presentato ieri dal Consiglio nazionale dell'Ordine degli Psicologi alla Camera.

Le diagnosi, spesso di comorbilità, indicano che la tenuta psichica degli italiani vacilla, ma chi ha bisogno dello psicoterapeuta ci rinuncia per motivi economici. Il 72% di chi ha avuto accesso al sostegno economico infatti non era in cura al momento della richiesta e, tra i nuovi pazienti, quattro su cinque (l'81%) non si erano mai recati da un terapeuta prevalentemente per l'impossibilità di sostenere la spesa.

L'intervento funziona sulla riduzione dei sintomi: -45% per quelli di ansia a fine trattamento e -24% per la depressione.

Che il bonus abbia funzionato lo dimostrano le 5 giornate di lavoro al mese non più perse per malattia tra chi ne ha beneficiato. Un impatto che a livello economico vale 720 milioni risparmiati dalle imprese e un punto di Pil guadagnato per il Paese.

Ma se tanti italiani tentano di aggarrarsi al bonus psico-